



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DVA-421.00-2011-251

20/06/11

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot DVA-2011-0014389 del 15/06/2011

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Raffineria di Augusta (SR) - Modifica della esistente centrale termica sita presso la raffineria, proponente Società Esso Italiana S.r.l. - Provvedimento di modifica del quadro prescrittivo del provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale n. DVA-2011-0012568 del 25.05.2011.**

Con provvedimento n. DVA-2011-0012568 del 25.05.2011, sulla base del parere n. 692 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in data 15.04.2011, sono state escluse dall'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale le modifiche dell'esistente centrale termoelettrica sita presso la raffineria di Augusta (SR) - proponente Società Esso Italiana S.r.l.

Nelle more dell'emanazione del provvedimento sopra detto, la Società Esso Italiana S.r.l. presa visione, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., del citato parere n 692 del 15.04.2011, con nota del 09.05.2011, acquisita al protocollo n. DVA-2011-0011031 del 18.05.2011, ha presentato un'istanza di riesame delle prescrizioni n. 3, 4, 5, 6 del parere medesimo.

La detta richiesta è stata trasmessa con nota prot. DVA-2011-0012072 del 19.05.2011 alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS per le valutazioni del caso.

Acquisito al riguardo il parere n. 718 espresso in data 26.05.2011 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e che sostituisce il precedente parere n 692 del 15.04.2011;

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00  
Funzionario responsabile: DVA-2VA-IE-01  
DVA-2VA-IE-01-2011-0039.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040  
e-mail: dva@minambiente.it

## SI DISPONE

che il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale n. DVA-2011-0012568 del 25.05.2011 è modificato relativamente al quadro prescrittivo che è sostituito come di seguito riportato:

1. Le concentrazioni degli inquinanti al camino della nuova unità cogenerativa dovranno rispettare i seguenti limiti per i valori medi orari riferiti al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15 % a 0°C e 1013 hPa:

Inquinante	mg/Nm <sup>3</sup> 15% O <sub>2</sub> vol. base secca
NO <sub>x</sub>	50
CO	50
Polveri	1,67
SO <sub>x</sub>	11,67

2. Le concentrazioni degli inquinanti al camino della caldaia SG151 dovranno rispettare i seguenti limiti per i valori medi orari riferiti al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3 % a 0°C e 1013 hPa:

Inquinante	mg/Nm <sup>3</sup> 3% O <sub>2</sub> vol. base secca
NO <sub>x</sub>	150
CO	80
Polveri	5
SO <sub>x</sub>	35

3. Il funzionamento della caldaia SG151 dovrà rispettare i seguenti parametri:

- durante i periodi di normale funzionamento dell'impianto, la produzione di vapore della caldaia non potrà superare le 80 t/ora;
- Durante i transitori dovuti alle condizioni meteorologiche (come temporali o forti piogge), la produzione di vapore della caldaia non potrà superare le 120 t/ora;

②

- In caso di fermata di un'altra unità di produzione di vapore, la caldaia potrà raggiungere la massima capacità produttiva mantenendo comunque il carico emissivo totale.

A tale scopo il proponente dovrà integrare il piano di monitoraggio e controllo al fine di registrare e mettere a disposizione delle autorità di controllo gli eventuali superamenti, documentandone altresì le cause.

4. In relazione alle criticità connesse alla qualità dell'aria nel contesto in cui è localizzata la centrale, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di  $\text{NO}_x$ , entro 24 mesi dalla messa in esercizio della Nuova Unità Cogenerativa, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che documenti gli effettivi valori di concentrazione di  $\text{NO}_x$  al camino registrati, con l'obiettivo di verificare la possibilità di riduzione del limite medio orario autorizzato da  $50 \text{ mg/Nm}^3$  a  $30 \text{ mg/Nm}^3$  riferiti al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15 % a  $0^\circ\text{C}$  e 1013 hPa. Nel caso in cui i dati registrati dimostrino che tale valore limite non può essere rispettato, il proponente dovrà presentare, contestualmente alla relazione di cui sopra, un piano di interventi, sviluppato ad un adeguato livello progettuale, che consenta di ottenere una riduzione, in termini di flusso di massa, pari a quella che deriva dalla differenza tra il limite massimo che può essere garantito per la Nuova Unità Cogenerativa e  $30 \text{ mg/Nm}^3$ . Tali interventi, qualora necessari, dovranno essere pienamente operativi entro 36 mesi dalla messa in esercizio della Nuova Unità Cogenerativa. Il proponente dovrà in ogni caso sviluppare il lay-out definito della Nuova Unità Cogenerativa prevedendo gli spazi per l'eventuale futura installazione di impianti di abbattimento degli effluenti gassosi in uscita dall'unità cogenerativa medesima.
5. Analogamente a quanto sopra, entro 24 mesi dalla sostituzione dei bruciatori della caldaia SG151, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per la relativa verifica di ottemperanza, una relazione che documenti gli effettivi valori di concentrazione di  $\text{NO}_x$  al camino registrati, con l'obiettivo di verificare la possibilità di riduzione del limite medio orario autorizzato da  $150 \text{ mg/Nm}^3$  a  $100 \text{ mg/Nm}^3$  riferiti al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3 % a  $0^\circ\text{C}$  e 1013 hPa.
6. Tenuto conto degli obiettivi del D.Lgs. 155/2010 di riduzione degli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso e dell'esigenza di adottare misure per contrastare l'inquinamento dell'aria, valutato che si rende necessario intervenire con azioni di risanamento per la riduzione dei livelli di superamento dei valori limite di qualità dell'aria già registrati nell'ambito di riferimento del progetto, si dovrà al minimo prevedere una significativa compensazione degli inquinanti emessi dalla Nuova Unità Cogenerativa. Tenuto conto altresì della localizzazione dell'impianto all'interno dell'area AERCA e delle relative criticità in termini di qualità dell'aria, in aggiunta a quanto sopra e prima della messa in esercizio della centrale, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la relativa verifica di ottemperanza un piano di interventi, corredato dai relativi progetti, sugli impianti di raffineria che assicuri un'ulteriore riduzione dei flussi massici della raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dalla data

⑫

di emissione del Decreto pari ai flussi massici della Nuova Unità Cogenerativa incrementati del 50% ed in particolare:

- a. Per quanto concerne gli NO<sub>x</sub> una ulteriore riduzione pari a 323 t/y rispetto ai flussi massici di raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dall'emissione del Decreto;
- b. Per quanto riguarda gli SO<sub>2</sub> una riduzione pari a 75 t/y rispetto ai flussi massici di raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dall'emissione del Decreto;
- c. Per quanto riguarda le Polveri una riduzione pari a 11 t/y rispetto ai flussi massici di raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dall'emissione del Decreto.

Il piano degli interventi di cui sopra dovrà contenere un cronoprogramma che dimostri che tutti gli interventi saranno realizzati e pienamente operativi entro la conclusione del ciclo di fermate programmate nel periodo 2016-2019.

7. Il proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio dei microinquinanti, che comprenda almeno IPA, furani e metalli pesanti, da estendersi all'area interessata dalle ricadute della centrale. Tale piano, che dovrà specificare le modalità e le tempistiche delle misurazioni, dovrà considerare la possibilità di integrare tali misure direttamente sulla rete di monitoraggio della qualità dell'aria. I costi per la realizzazione degli interventi saranno interamente a carico del proponente. Il piano, successivamente alla condivisione con ARPA ed entro la messa in esercizio della nuova unità cogenerativa, dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la relativa verifica di ottemperanza.
8. Il proponente dovrà assicurare che in fase di costruzione, l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire:
  - a. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
  - b. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
  - c. il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi;
  - d. in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra con semplici cavallotti conficcati nel terreno.
9. Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un piano di dismissione delle unità GTG102 e SG1180 conseguente alla messa in funzione della nuova unità cogenerativa.

②

10. In relazione all'esistenza del vincolo paesaggistico derivante dalla fascia di rispetto del Torrente Cantera, prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà ottenere la necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

11. I lavori previsti dal progetto potranno avere inizio soltanto dopo la conclusione della procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree direttamente interessate, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal DM 26.2.2003 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sulla base di quanto eventualmente specificato e prescritto al riguardo in sede di Conferenza dei Servizi dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Qualora fosse necessaria la bonifica, la procedura in questione si riterrà conclusa - e quindi i lavori potranno essere iniziati - soltanto in presenza della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Autorità Competente, relativamente alla totalità delle aree oggetto dell'intervento.

12. Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di rischi di incidenti rilevanti (D.lgs 334/99 e s.m.i.) il proponente dovrà predisporre e trasmettere agli enti competenti la documentazione necessaria alla valutazione dei rischi ed all'aggiornamento dei piani di emergenza.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra indicate provvederà, laddove nelle stesse non diversamente indicato, la Regione Siciliana

Sarà cura della Società Esso Italiana S.r.l. provvederà ad informare questo Ministero in ordine agli adempimenti indicati nelle prescrizioni medesime.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 692 del 15/04/2011, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Esso Italiana S.r.l., al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Siracusa, al Comune di Augusta e al Comune di Melilli.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Mariano Grillo)

All. cs



**Elenco indirizzi**

Esso Italiana S.r.l.  
Viale Castello della Magliana, 25  
00147 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per l'Energia  
Nucleare I  
e Energie Rinnovabili e l'Efficienza  
Energetica  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la  
Tutela del Paesaggio,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Via di San Michele 22  
00153 ROMA

Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale Territorio E  
Ambiente  
Servizio 2 VAS/VIA  
Via Ugo la Malfa, 169  
90147 PALERMO


Provincia Di Siracusa  
Via Necropoli del Fusco, 7  
96100 SIRACUSA

Comune Di Augusta  
Municipio di Augusta  
96011 AUGUSTA SR

Comune Di Melilli  
Municipio di Melilli  
96010 MELILLI (SR)

e p.c.

Presidente della Commissione Tecnica  
di Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
SEDE

 Divisione IV - Rischio Industriale e  
Autorizzazione Integrata Ambientale  
SEDE